

VareseNews

“Telecamere e nuovo regolamento per rilanciare la raccolta differenziata”

Pubblicato: Martedì 17 Ottobre 2017



Nuove telecamere, un regolamento con inasprimento delle sanzioni, maggiori controlli, un rafforzamento della comunicazione nelle scuole. È sono questi i punti illustrati dall'assessore **Vito Pipolo** in Municipio martedì mattina, per la situazione della raccolta differenziata in città. «Un dato che è significativo e **che oggi la differenziata è al 71,89%** – ha spiegato l'assessore -. L'abbiamo lasciata nel 2012 e a 72,14. Il dato che emerge è non tanto nei numeri ma che **in cinque anni la città è rimasta al palo**, con qualche passo indietro. Girando per le strade ci accorgiamo con segnali visibili che danno anche piuttosto fastidio, come i cestini pieni con di tutto e di più».

«Con l'aiuto della **Polizia locale e Seprio patrimonio e servizi**, stiamo preparando una serie di interventi per riportare in un ambito più ragionevole questa battaglia di civiltà – ha illustrato l'esponente della Giunta -. Pertanto la prima cosa che faremo sarà **mettere telecamere nei luoghi che abbiamo definito sensibili**, in via Meucci è una in via Sabotino, per valutare lo stato dell'arte di questa situazione». Secondo l'assessore non è una questione di costi il posizionamento delle telecamere: «Per smaltire una tonnellata di rifiuti indifferenziati **ci vogliono 135 euro**: preferiamo investirli prima in progetti di prevenzione».

«Non è per fare multe che posizioniamo le telecamere, ma **la volontà di questa amministrazione è di ridimensionare la questione** – aggiunge Pipolo -. Non ci dimentichiamo che in occasione e di “Puliamo il mondo” abbiamo rimosso una discarica con **una tonnellata di rifiuti dietro la scuola delle Ceppine**. È vero anche che abbiamo un regolamento sui rifiuti piuttosto datato. Lo stiamo rivedendo insieme a Polizia Locale e Seprio Patrimonio Servizi. **Prevederemo di aumentare anche l'entità delle sanzioni**. L'obiettivo è di rimettere in moto una questione virtuosa per la differenziata. I numeri dicono che i tradatesi fanno la differenziata ma il dato è stazionario. Si deve riprendere anche all'interno delle scuole un percorso di sensibilizzazione. **Oggi c'è una disattenzione sul tema di questa battaglia di civiltà**, anche in molti luoghi dove ci sono aggregazione di persone: sia nelle scuole che nel centro dove sono ospitati i richiedenti asilo, la produzione di non differenziata è più alta della media cittadina».

Manuel Sgarella

manuel.sgarella@varesenews.it